

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3267 del 05/11/2020**

**Prot. n° 2019/299378 del 25/10/2019**

**Ditta Proponente:** DRAGAGGIO DEL PONTE Srl

**Oggetto:** ampliamento cava località farina

**Comune di Intervento:** Loreto Aprutino

**Tipo procedimento:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** ing. Domenico Longhi

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** dott. Sabatino Belmaggio

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio  
Pescara** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Galeotti  
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Serena Ciabò

*Si veda istruttoria Allegata*

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla DRAGAGGIO DEL PONTE Srl

per l'intervento avente per oggetto: ampliamento cava località farina



## **IL COMITATO CCR-VIA**

- Sentita la relazione istruttoria;
- Tenuto conto delle osservazioni del Comune di Loreto Aprutino, pervenute con nota prot. n. 307816/19 del 5/11/2019 che si allega al presente Giudizio;
- Preso atto che, con nota 0241211/20 del 10/08/2020 (per la quale si rimanda al sito della Regione Abruzzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>), la Ditta ha trasmesso la DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 23/07/2020 "P.A.I. Abruzzo - Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi. Corretta trasposizione dei graficismi della scarpata (Ps) in località C.da Farina, ai sensi dell'art. 20 delle relative norme di attuazione" con la quale il Comune di Loreto Aprutino ha approvato "la documentazione per la corretta trasposizione del graficismo di una scarpata di erosione fluviale o torrentizia non attiva localizzata in C.da Farina, ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (PAI Abruzzo), contenuta nello studio di verifica redatto dal Dott. Geol. Oscar Moretti che si chiude con la seguente conclusione: "La rottura di pendenza esaminata non ha le caratteristiche di "scarpata" come previste dalla normativa del PAI e pertanto non si può procedere né alla sua trasposizione né alla definizione della fascia di rispetto a monte e a valle e dovrà essere "cancellata" come scarpata PAI e non dare luogo a Ps: pericolosità da scarpata permanendo esclusivamente come scarpata morfologica".

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

1. È necessario rivalutare l'impatto sulla qualità dell'aria. Inoltre, qualora si intenda impiegare strumenti speditivi di valutazione, questi vanno utilizzati seguendo le indicazioni fornite dalle LG utilizzate, senza assunzioni arbitrarie;
2. Nella sezione dello SPA dedicata al risanamento ambientale si dice che si procederà al reimpianto delle essenze di ulivo espianate, tuttavia, nella descrizione del progetto non viene mai menzionata l'operazione di espianto. Chiarire tale aspetto descrivendone nel dettaglio le modalità realizzative. A tal proposito la Ditta, ai sensi degli articoli 4 e 5 della L.R. 6/2008, dovrà inoltrare specifica istanza al competente Servizio del Dipartimento Agricoltura per l'autorizzazione all'espianto, abbattimento, cessione, spostamento;
3. Si dovrà confermare l'assenza di circolazione idrica della falda (da evidenziare tramite indagine piezometrica, prospezione geoelettrica, ecc.) anche in considerazione del fatto che il profilo inferiore dell'escavazione andrà a coincidere con il passaggio alla formazione argillosa impermeabile. Qualora nel corso delle indagini fosse rinvenuta acqua, dovrà essere ricostruita la superficie piezometrica attraverso l'istallazione di un adeguato numero di piezometri e monitorare lo stato qualitativo della falda;
4. A fronte delle incongruenze rilevate nello SPA, è necessario chiarire la geometria del fronte temporaneo di scavo;
5. Relazionare in merito alle modalità di attuazione delle procedure di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo in base a quanto previsto dal DPR 120/2017;



6. Nella valutazione sul rumore esterno sono presenti alcuni refusi che non consentono una adeguata stima degli impatti. È pertanto necessario riproporre l'analisi con particolare riferimento a quanto di seguito specificato:
  - Precisare la fonte dei dati di emissione acustica delle macchine operatrici;
  - Rendere coerenti i valori di LA e LC, riportati nella tabella a pag. 9;
  - il calcolo previsionale del livello di rumore post operam presso il ricettore abitativo, posto a soli 30 m, deve essere effettuato in modo corretto e occorre verificare la correttezza anche del dato ante operam;
  - verificare il rispetto del valore limite differenziale, sia nello stato di fatto (ante operam) che in quello di progetto (post operam);
7. Per le opere in progetto si richiede un approfondimento presso la Soprintendenza competente per territorio per la verifica della sussistenza o meno sull'area d'intervento dei vincoli paesaggistici di cui al comma 1 lett.re c) e g) dell' art.142 del D.Lgs 42/2004;
8. Occorre inoltrare l'eventuale richiesta al taglio boschivo al Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente (Teramo) relativamente alle caratteristiche delle superfici forestali interessate (estensione, composizione, età, vincoli);
9. Gli elaborati progettuali da depositare presso il competente Servizio (DPC025) al fine della procedura autorizzativa, dovranno essere coerenti con quelli presentati in sede di Verifica di Assoggettabilità.

*Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*ing. Domenico Longhi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Sabatino Belmaggio*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretari Verbalizzante*

*dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)*





# COMUNE DI LORETO APRUTINO

Provincia di Pescara

Via Dei Mille, 8 - 65014 Loreto Aprutino -  
Tel. 085 829401 - Fax 085 82940236 - P.IVA: 00127900686  
[www.comune.loretoaprutino.pe.it](http://www.comune.loretoaprutino.pe.it) - PEC: [comune.loretoaprutino@pec.it](mailto:comune.loretoaprutino@pec.it)  
EMAIL: [urbanistica@comune.loretoaprutino.pe.it](mailto:urbanistica@comune.loretoaprutino.pe.it)

## SETTORE III - "SERVIZIO URBANISTICA"

Prot. n. 15034

Addi 05/11/2019

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA)  
Codice Pratica 19/299378  
Progetto Ampliamento cava località Farina  
Proponente Dragaggio del Ponte Srl  
Osservazione in merito alla documentazione pubblicata alla sezione "Procedure V.A." del portale regionale <http://sra.regione.abruzzo.it/>

Spett.le  
REGIONE ABRUZZO  
*Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*  
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Via Antica Salaria Est, 27  
67100 – L'AQUILA  
PEC: [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

e, p.c.: Spett.le  
DRAGAGGIO DEL PONTE S.r.l.  
Via Aterno, n. 2  
65012 – CEPAGATTI (PE)  
pec: [dragaggiodelpontesrl@legalmail.it](mailto:dragaggiodelpontesrl@legalmail.it)

In riferimento alla procedura riportata in oggetto, con la presente si osserva quanto segue in merito alla relativa documentazione pubblicata alla sezione "Procedure V.A." del portale regionale <http://sra.regione.abruzzo.it/>:

Preso visione del documento denominato "Rapporto sulla valutazione del rumore in ambiente esterno", datato 22/10/2019 e redatto dal tecnico competente in acustica Geom. Massimo Passalacqua, si evidenzia che il medesimo al paragrafo 7 – CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO (pagina 10) reca la seguente dicitura "Premesso che il comune di LORETO APRUTINO non ha definito una zonizzazione acustica comunale, si fa riferimento al Piano Regolatore generale che definisce le aree di pertinenza ad uso agricolo."

Nel merito del suddetto contenuto e delle conseguenti valutazioni effettuate nel documento succitato, **deve osservarsi che questo Comune è dotato di vigente Piano di Classificazione Acustica regolarmente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/12/2014.** Tutti gli elaborati costituenti

l'anzidetto Piano e la relativa deliberazione di approvazione consiliare sono consultabili sul sito istituzionale comunale al link <https://www.comune.loretoaprutino.pe.it/servizi/urbanistica/95-piano-di-classificazione-acustica>.

Alla luce di quanto sopra, si invita a voler effettuare gli opportuni adeguamenti del documento "Rapporto sulla valutazione del rumore in ambiente esterno", in relazione alle specifiche previsioni dello strumento di zonizzazione acustica comunale in vigore.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III  
(Geom. Luciano Di Carlo)

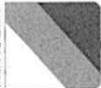
Firmato digitalmente da

**LUCIANO DI CARLO**

**C=IT**  
SETTORE III "SERVIZIO URBANISTICA"

Allegati:

- Provvedimenti sindacali di nomina nn. 15/2018 e 8/2019;
- Documento di identità



Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0307816/19	05/11/2019	PEC	Mittente: COMUNE.LORETOAPRUTINO@PEC.IT	

**Oggetto:**

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA  
(VA) CODICE PRATICA 19/299378 PROGETTO AMPLIAMENTO CAVALOCALITAFARINA PROPONENTE DRAGAGGIO DEL PONTE SRL  
OSSERVAZIONE IN MERITO ALLA DOCUMENTAZIONE PUBBLICATA ALLA SEZIONE "PROCEDURE V.A." DEL PORTALE REGIONALE  
HTTP://SRA.REGIONE.ABRUZZO.IT/ [PROTOCOLLO N.RO 2019-PRO-15034]

**Impronta:**

6D22AC4D0B4C264DD5AAEE92205EA43EBAD83DDE5AA6B70819025E98409429A7





**Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto:**

**Dragaggio del Ponte Srl  
Ampliamento cava località Farina**

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Ampliamento cava località Farina
<b>Descrizione del progetto:</b>	Ampliamento della cava di ghiaia in località Farina del Comune di Loreto Aprutino. superficie utile poco più di 8.000 mq, volume di ghiaia utile 33.795 mc in tre anni.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Dragaggio del Ponte Srl</b>

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Loreto Aprutino
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	30
Particella catastale:	374-184-41

**Contenuti istruttoria:**

La presente istruttoria riassume quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nei relativi allegati prodotti e firmati dal Dott. Geol. Oscar Moretti, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con num. matr. 101.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò





## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Pagnini Luigi
e-mail	<a href="mailto:dragaggiodelponte@micso.net">dragaggiodelponte@micso.net</a>
PEC	dragaggiodelpontesrl@legalmail.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Moretti Oscar
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, matr. N. 101
Telefono	0861249040
e-mail	<a href="mailto:oscar.t.moretti@gmail.com">oscar.t.moretti@gmail.com</a>
PEC	o.moretti@epap.sicurezza postale.it

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 299378/19 del 25/10/2019
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 304101/19 del 30/10/2019

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti pareri CCR_VIA	G. 814 del 28/11/2006 “Favorevole”, relativo al progetto “Coltivazione Cava di Ghiaia”, Proponente: LAFARGE CALCESTRUZZI s.r.l.

### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA” (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni” (integrazioni richieste)
<b>Progetto Preliminare:</b> <a href="#">1 - DRAGAGGIO DEL PONTE - AMPLIAMENTO FARINA - RELAZIONE GENERALE.pdf</a> <b>Studio preliminare ambientale:</b> <a href="#">2 - DRAGAGGIO DEL PONTE - AMPLIAMENTO FARINA - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.pdf</a> <b>Altri elaborati:</b> <a href="#">3 - DRAGAGGIO DEL PONTE - AMPLIAMENTO FARINA - TAVOLE GRAFICHE DEL PROGETTO.pdf</a> <a href="#">4 - TEMATISMI AMBIENTALI.pdf</a> <a href="#">5 - DRAGAGGIO DEL PONTE - AMPLIAMENTO FARINA - EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf</a> <a href="#">6 - DRAGAGGIO DEL PONTE - AMPLIAMENTO FARINA - PRESSIONE ACUSTICA.pdf</a>	Integrazione 1:  <a href="#">7 - DRAGAGGIO DEL PONTE - CAVA FARINA - V.I.A. INTEGRAZIONI.pdf</a>

### 6. Osservazioni

Con nota prot. n. 307816/19 del 5/11/2019 sono pervenute le osservazioni del Comune di Loreto Aprutino, delle quali sarà data lettura integrale nel corso della seduta del CCR VIA.



## 2. Inquadramento urbanistico

Dalla tavola allegata ai tematismi ambientali, si evince che l'impianto ricade in zona E1 "Agricola normale" del PRG del Comune di Loreto Aprutino (PE).

## 3. Categoria di tutela del PRP

L'area di progetto lambisce ma non interferisce la zonizzazione del Piano Regionale Paesistico.

## 4. Inquadramento rispetto al PAI

Il tecnico rileva che "Nella carta della pericolosità dell'area è presente un graficismo azzurro che indica la presenza di una scarpata che genera un vincolo di "pericolosità da scarpata". La carta geomorfologica la qualifica come scarpata di erosione fluviale. Il rilevamento ha individuato la corretta posizione della scarpata "morfologica" e la mancanza delle caratteristiche geometriche che la facciano considerare "scarpata", principalmente la pendenza che non raggiunge mai il limite dei 45°.

La ditta si è quindi attivata presso l'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 20 delle Norme Tecniche del Piano chiedendo la corretta trasposizione della scarpata morfologica e contestualmente la sua eliminazione come "scarpata pericolosa". Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 23/07/2020, il Comune di Loreto Aprutino ha approvato la documentazione per la corretta trasposizione dei graficisms di scarpata (Ps) in località C.da Farina. La stessa è stata trasmessa all'Autorità di bacino competente per l'aggiornamento della cartografia di Piano. Per quanto illustrato il tecnico ritiene che il vincolo sia superato.

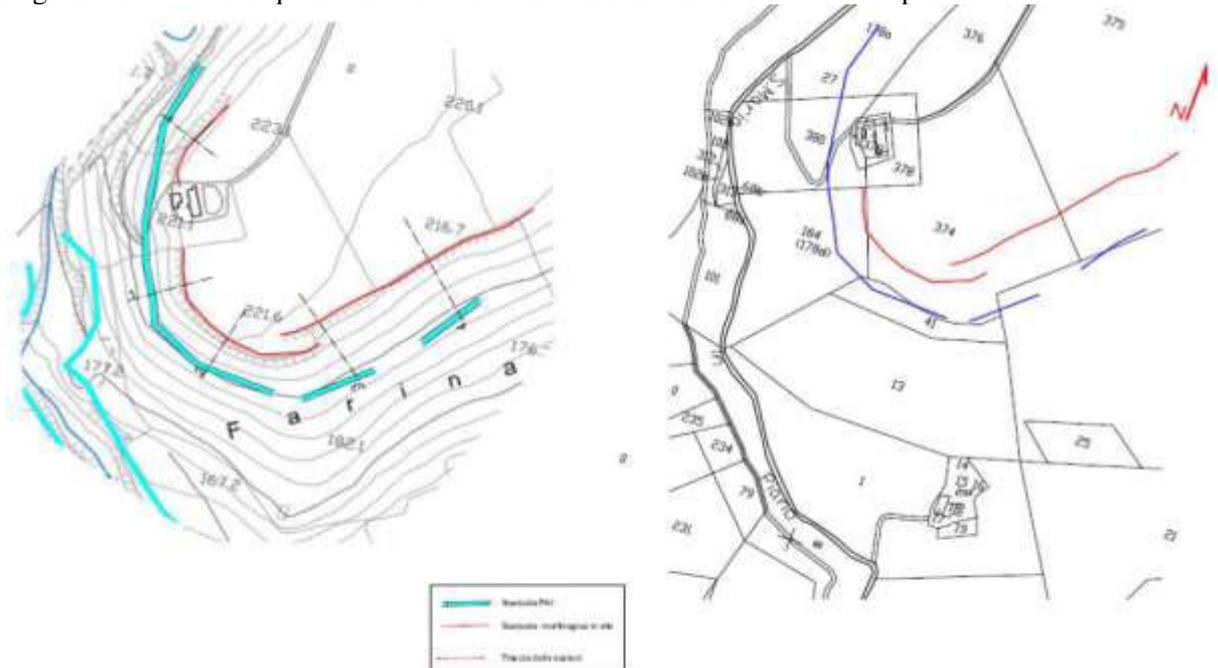


Figura 2 . Alcuni stralci del lavoro di trasposizione trasmesso all'Amministrazione Comunale

## 5. Polizia acque pubbliche (T.U. N.1775/1933) - D. Lgs 42/04 art. 142

Il tecnico afferma che "nelle vicinanze dell'area di progetto è presente un corso d'acqua non denominato: quindi NON fosso, NON torrente ed essendo senza nome NON iscritto nell'elenco delle acque pubbliche. Si tratta quindi di un corso d'acqua che non rispetta i criteri che la legge si è data per essere un'acqua pubblica. In questo senso pertanto non va considerata attendibile né la carta dei vincoli del PRG né la carta delle "conoscenze condivise" ([geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer](http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer)) né la cartografia consultabile sul sito "sitap" del Ministero dei Beni Culturali, [...] dove viene erroneamente riportata una fascia di rispetto dalle sponde del corso d'acqua".

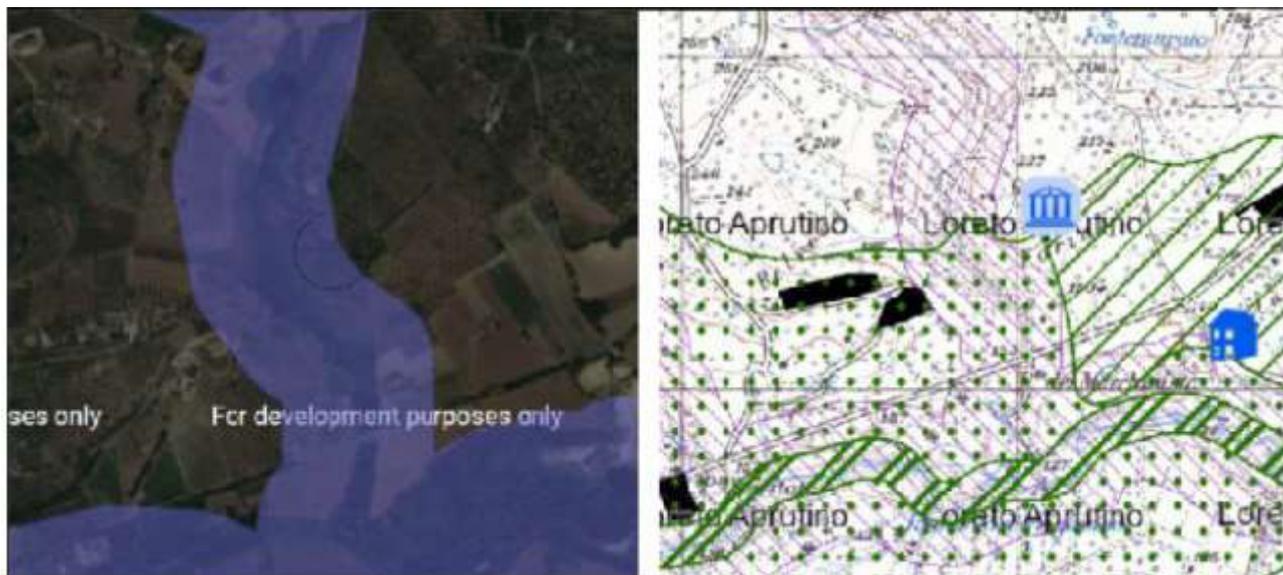


Figura 3 – stralcio cartografia SITAP e Carta delle conoscenze condivise Regione Abruzzo

## 6. L.R. n. 3 del 4 gennaio 2014 (Tutela e valorizzazione delle foreste...)

La delimitazione preliminare dell'area di ampliamento interessa parzialmente la fascia boscata che orla il ciglio della scarpata e in tal senso genera automaticamente anche vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 3/2014 ed è oggetto di tutela paesaggistica come da art. 142 del D. Lgs 42/04 punto "G": *“territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018*. Il tecnico afferma che sarà individuato dettagliatamente il limite della superficie boscata *“onde escluderla dal perimetro di cantiere”*.

## 7. Piano di tutela della qualità dell'aria

Il tecnico riporta il piano approvato con DGR 861/c del 13/08/2007 e con DCR 79/4 del 25/09/2007 e la relativa zonizzazione, dalla quale risulta che il Comune di Loreto Aprutino rientra nella zona di mantenimento.

## 8. Piano di Tutela delle Acque

Il tecnico evidenzia che dal Piano di Tutela delle acque emerge una condizione critica per il complesso delle falde collinari dei terrazzi del F. Tavo. Dagli stralci cartografici allegati al progetto emerge infatti un grado di vulnerabilità "Alto" della falda.

A tal proposito il tecnico fa presente che la posizione del progetto, collinare, non interferisce con i sistemi alluvionali di fondo valle analizzati e nella fattispecie la posizione marginale rispetto al sistema dei terrazzi antichi collinari fa sì che nella zona non sia stata riscontrata presenza di falda nel sottosuolo, mettendo a riparo da eventuali interferenze con la qualità delle acque sotterranee dovute al progetto.

## 9. Altri strumenti pianificatori di settore e territoriali

Oltre a quanto già esposto nei paragrafi precedenti, nello SPA il tecnico illustra schematicamente la verifica delle relazioni con gli stati di attuazione degli strumenti pianificatori di settore e territoriali nei quali è inquadrabile il progetto, come di seguito riportato:

- *“DPR 128/59: “4: Gestione e sicurezza nelle cave” Art. 104*
- *Edifici pubblici e privati non disabitati (20m): > 20 m – coerente*
- *Strade di uso pubblico carrozzabili (20m): assente – coerente*
- *Strade di uso pubblico non carrozzabili (10m): assente – coerente*
- *Autostrade (20 m): assente – coerente*



- *Elettrodotti (20 m): assente coerente*
- *Gasdotti (50 m): assente - > 50 m – coerente*
- *Acquedotti (50 m): consorzio di bonifica: dismissione temporanea come da autorizzazione pregressa*
- *L.R. 6/05 art. 132 (convenzione con il Comune territorialmente competente: sarà stipulata prima del ritiro della Determinazione autorizzativa)*
- *POLIZIA ACQUE PUBBLICHE (R.D. N. 523/1904): > 10 m – coerente*
- *ZONE CIMITERIALI ( art.338 R.D. 1265/1934): assente – coerente*
- *SERVITU’ MILITARI (L.N.898/1976) : assente - coerente*
- *VIABILITA’ (D.LGS.285/1992): nessuna interferenza - coerente*
- *EOLICO: assente – coerente*
- *ANTENNE PER TELEFONIA: assente – coerente*
- *SIC e ZPS (Dir. CEE 92/43 rec. con DPR 357/97e Dir. 79/409): assente - coerente*
- *PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO : assente – coerente (\*)*
- *PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI (L.n.183/1989-D.G.R. n.1386/2004): assente – coerente*
- *VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. N.3267/1923): assente*
- *INCENDI BOSCHIVI (L.N.353/2000): assente - coerente*
- *ACQUE – AREE DI SALVAGUARDIA (Art. 94 D.Lgs. n.152/2006): assente – coerente*
- *VINCOLO SISMICO: 2 categoria*
- *AREE PROTETTE – PARCHI (L.N. 394/91): assente - coerente*
- *VINCOLO PAESAGGISTICO (L. 1497/39) E ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (L. 1089/39): assente - coerente*
- *BENI CULTURALI E DI SPECIFICA TUTELA (Art. 12-11 D.Lgs. N 42/2004): assente – coerente*
- *BENI PAESAGGISTICI (interesse pubblico art.136 D.Lgs. N.42/2004): assente - coerente*
- *BENI PAESAGGISTICI (interesse paesaggistico art.142 D.Lgs. N.42/2004): assente - coerente*
- *BENI DEMANIALI CIVICI (L.N.1766/1927-L.R. N.25/1988): assente - coerente*
- *BENI DEMANIO ARMENTIZIO (L.R. N.35/1986): assente - coerente*
- *PATRIMONIO FORESTALE (D.LGS N.227/2001) E FLORA SPECIALE PROTETTA (L.R. N.45/1979): assente coerente,*
- *GESTIONE RIFIUTI (D.Lgs. n.117/2008): nessun rifiuto – coerente”*

## PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1. Dimensioni del progetto

L'ampliamento della cava interessa una superficie così descrivibile:

Superficie totale	Cava in corso: 19.000 mq Ampliamento: 12.500 mc Sommano: 31.500
Superficie netta	Cava in corso: 10.500 mq Ampliamento: 8.350 Sommano: 18.850 mq

l'ampliamento interessa una superficie di poco più di 8.000 mq e comporta le seguenti volumetrie:

Volume di scavo	Volume totale: 46.450 mc Terreno vegetale: 8.900 mc Scarto intraformazionale: 3.755 mc Volume netto: 33.795 mc
-----------------	---

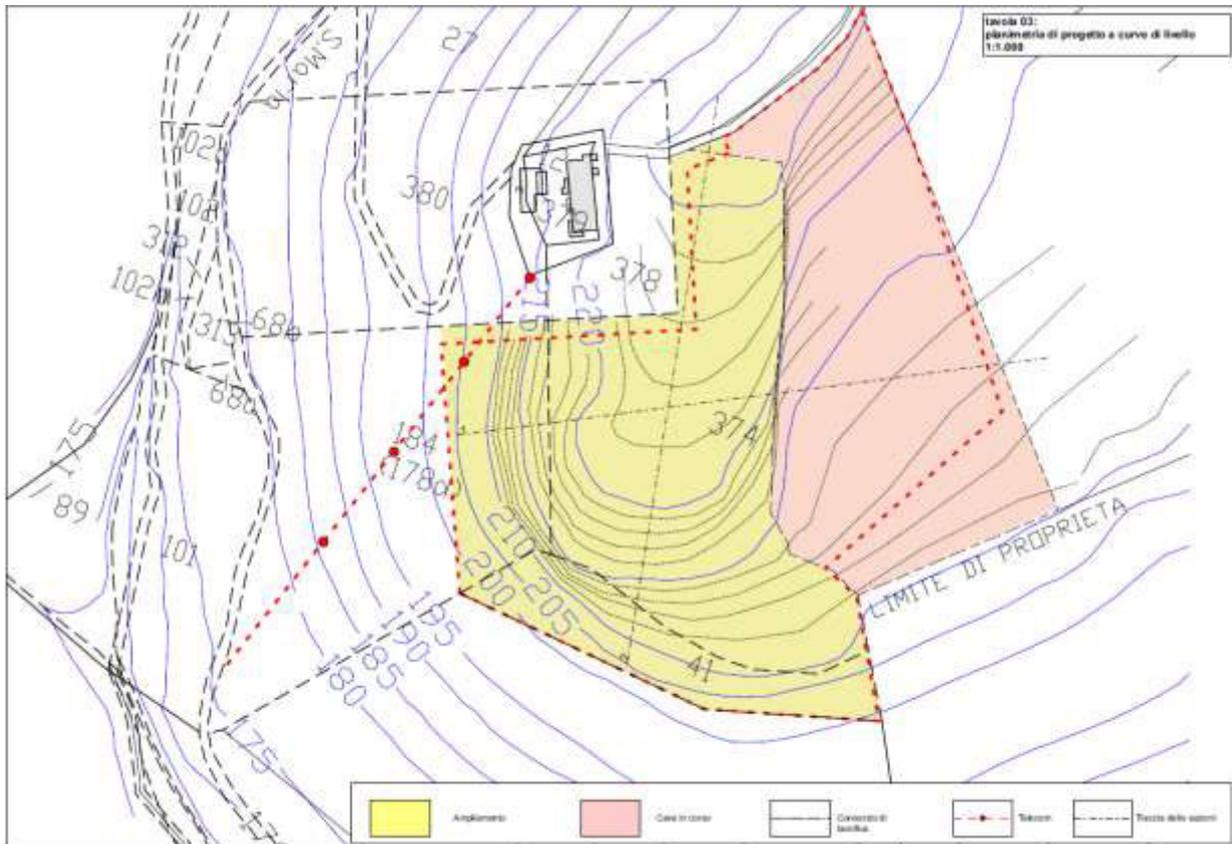


Figura 4 – Planimetria di progetto

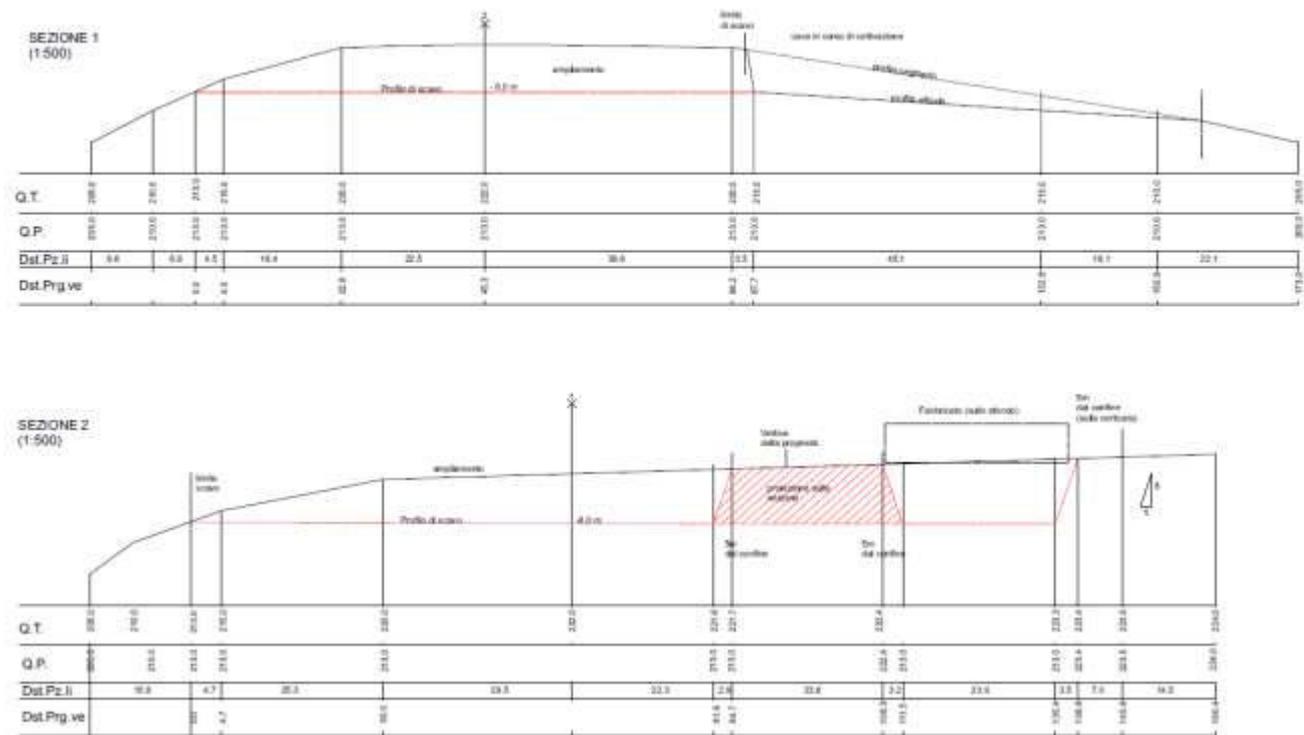


Figura 5 – Sezioni di coltivazione



## 2. Coltivazione della cava

### Mezzi d'opera in cantiere

- n. 1 escavatori;
- n. 1 pala gommata;
- n. 1 autocarro

### Viaggi

Nello SPA si legge che: *“il volume da trasportare a destinazione è di 33.795 mc in banco che caricato su cassone diventa:  $33.795 * 1,30 = 43.933,5$  arrotondato a 44.000 mc.*

*I tre autocarri compiono quattro viaggi cadauno al giorno trasportando mediamente tra bilico e 4 assi 20 mc a viaggio, abbiamo quindi i seguenti giorni operativi necessari:  $44.000 \text{ mc} / (12 \text{ viaggi/giorno} * 20 \text{ mc/viaggio}) = 183,3$  giorni lavorativi totali.*

*Che saranno omogeneamente distribuiti nei tre anni circa 60-61 giorni all'anno ovvero circa 3 mesi ogni anno, preferibilmente distribuiti tra Maggio e Settembre.”*

## 3. Modalità di scavo

Nella relazione tecnica è riportato che il materiale è rappresentato da una associazione eterogenea di frammenti lapidei (alluvioni) variamente commisti con matrice sabbiosa disposto in giacitura orizzontale e fisicamente normalmente addensato. Il terreno quindi non presenta alcuna particolare difficoltà di scavo, per cui, una volta delimitata la superficie e tracciata la modinatura delle scarpate sarà possibile procedere utilizzando tecniche tradizionali di scavo con escavatore e ruspe di carico. I fronti temporanei di avanzamento saranno sagomati con scarpate del tipo 3:1 di altezza pari a 8 m.

Successivamente, nel paragrafo “Fronti di scavo temporanei” si dice che *“l'esecuzione del progetto di scavo della cava sarà condotto realizzando un fronte temporaneo sagomato con geometria 1:1 (45°)”*. Per verificare l'idoneità di questa geometria è stata eseguita una verifica del fattore di sicurezza che è risultato pari a 1,35.

Nella relazione tecnica è riportato che, considerata l'estensione la superficie totale non è stata suddivisa in lotti operativi e il tutto avverrà senza soluzione di continuità procedendo contestualmente al risanamento ambientale delle porzioni di cantiere nel quale non è più prevista nessuna operazione.

## 4. Risanamento ambientale

Dalla Relazione Tecnica si evince che: la coltivazione e le opere di recupero ambientale sono realizzate in immediata sequenza al fine di accelerare la ripresa vegetazionale della zona.

Il risanamento ambientale prevede di lasciare un margine degradante con pendenza massima del 30% e un fondo cava subpianeggiante da riutilizzare ai fini agricoli.

Nel caso specifico si opererà:

1. con il rinfiacco delle scarpate di scavo riutilizzando gli scarti intraformazionali e il cappellaccio del banco ghiaioso (12.655 mc) e se necessario anche con approvvigionamenti esterni di terre e rocce da scavo;
2. con la stesura finale dello strato di terreno vegetale di adeguato spessore cui farà seguito la semina a mano di una miscela composta da graminacee e leguminose con queste ultime in percentuale maggiore al 55-60%; questo permetterà un maggiore arricchimento del terreno in elementi assimilabili dalle piante;
3. con il reimpianto delle essenze di olivo espiantate.

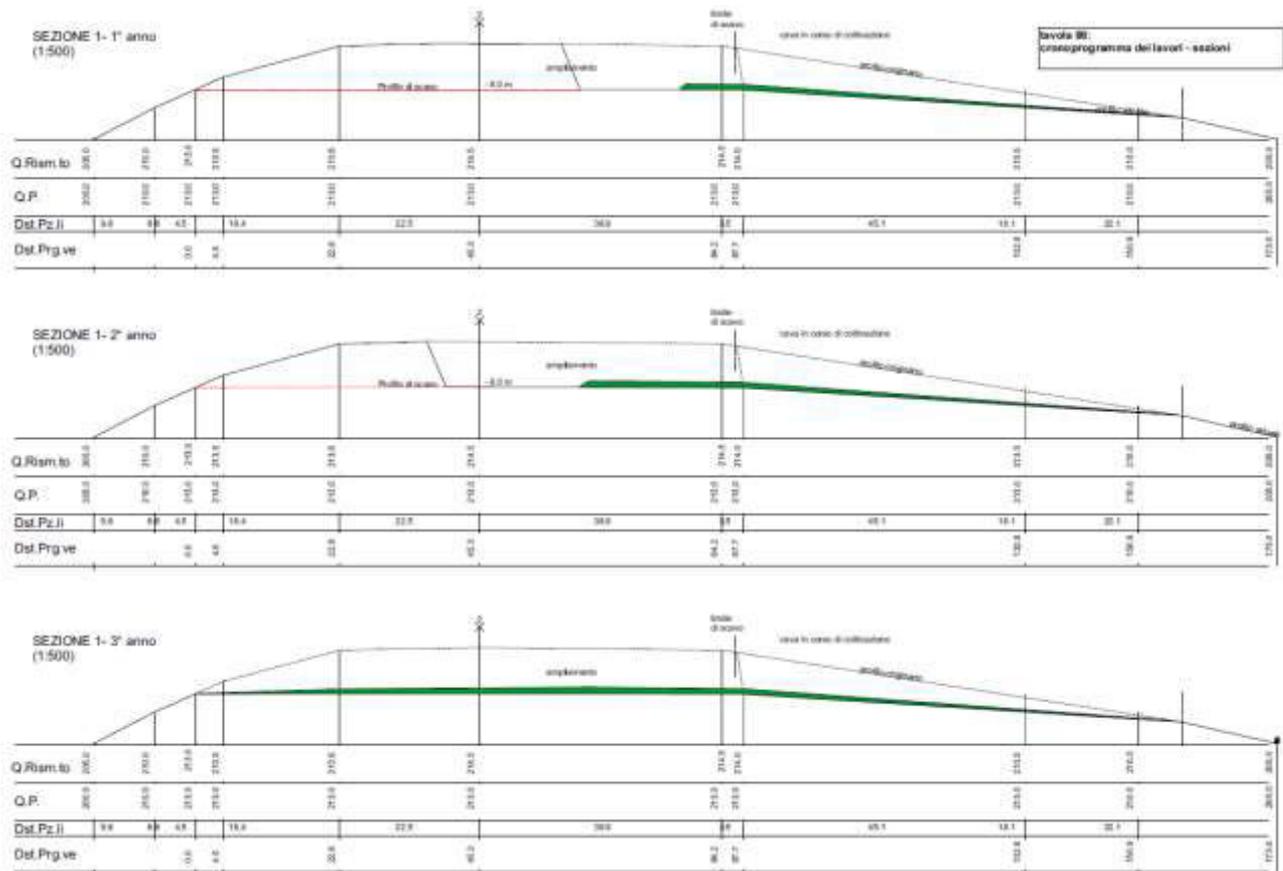


Figura 6 – Cronoprogramma dei lavori. Sezioni

### PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

#### 1. Geologia

L'ambiente di riferimento per la definizione geologica del sito è quello del sistema alluvionale terrazzato ed in particolare dei terrazzi più antichi posti alle quote topografiche più elevate e parzialmente integrati nel contesto morfologico dei rilievi collinari.

La litologia che contraddistingue il terrazzo di II ordine è costituita da alluvioni ghiaioso sabbiose a copertura della formazione argillosa del substrato I tre sondaggi eseguiti per il progetto in corso hanno evidenziato la presenza di un banco superficiale a spessore variabile tra m di sabbia limosa di colore avana, quindi a seguire il banco ghiaioso talora intervallato con lenti di sabbia limosa fino alla profondità variabile tra 8,80 e 10,50 m ; quindi troviamo nuovamente un banco di sabbia limosa ed infine il substrato prealluvionale rappresentato dalla serie delle argille grigio azzurre.

Per quanto concerne l'impatto sulla componente suolo, nello SPA si afferma che l'attività di cantiere interviene preliminarmente asportando e conservando il "suolo" quale patrimonio indispensabile per la fase finale di risanamento ambientale: momento nel quale con la regolarizzazione morfologica e la redistribuzione dello strato di terreno vegetale già conservato si perfeziona la chiusura del cantiere e della cava restituendo l'intera area all'uso proprio precedente l'attività estrattiva. Di per sé quindi l'asportazione preliminare e la sua conservazione preserva il suolo da eventuali ancorché accidentali contaminazioni.

L'impatto sul suolo viene definito "temporaneo e reversibile e consente in tempi ragionevolmente brevi di essere riassorbito e annullato".

## 2. Idrogeologia

Il regime idrogeologico dell'area è marcato dalle caratteristiche di buona permeabilità dei terreni presenti. In base al rilevamento in loco ed all'esito dei sondaggi non è stata riscontrata la presenza di falda acquifera. Evenienza testimoniata dal fronte di cava attuale che mette a giorno lo spaccato dei sedimenti alluvionali e il contatto con il substrato argilloso evidenziando l'assenza di falda nel sottosuolo. Cionondimeno è presente ai margini della proprietà un pozzo realizzato ad anelli di cls da un metro che evidenzia la presenza di acqua al suo interno alla profondità di 12,50 m dal p.c., ovvero ben al di sotto del contatto con il substrato argilloso. È quindi evidente che si tratta di un pozzo cosiddetto a "cisterna". Ovvero approfondito per alcuni metri all'interno del substrato argilloso impermeabile "raccolge" le acque di percolazione delle precipitazioni e sfruttando l'impermeabilità delle argille costituisce un serbatoio di alcune migliaia di litri tra una pioggia e la successiva pur in assenza di una alimentazione da circolazione in falda che risulta assente.

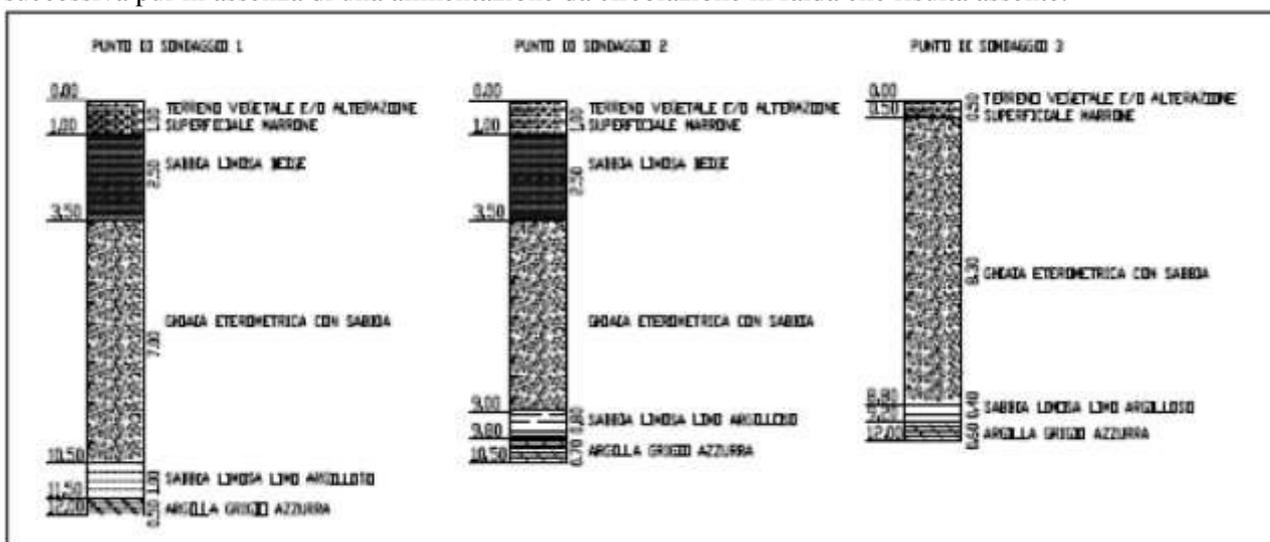


Figura 7 – Stratigrafia pozzi di sondaggio

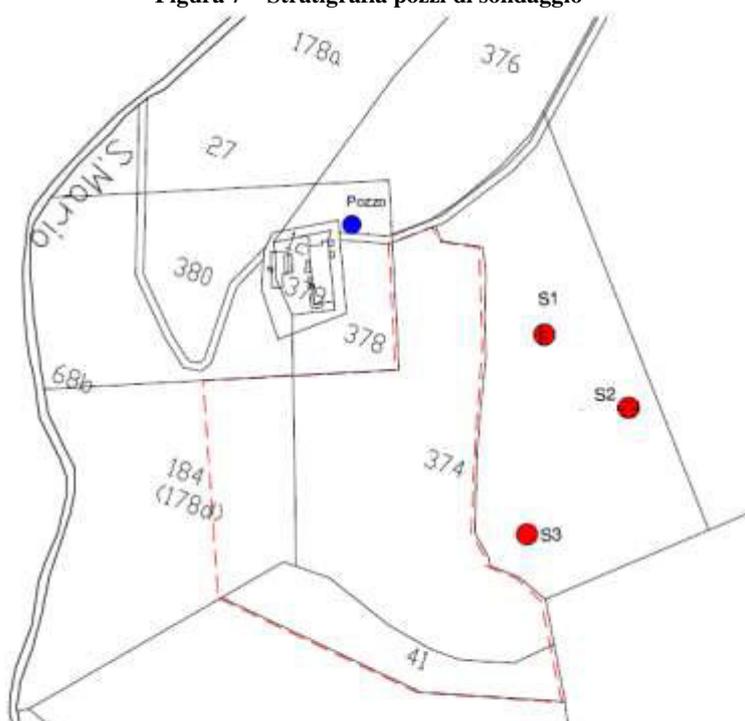


Figura 8 – Ubicazione del pozzo e dei sondaggi

### 3. Atmosfera

Il cantiere prevede la presenza di mezzi d'opera idonei alla coltivazione del banco (escavatori e pala), e di autocarri.

Le emissioni considerabili sono quindi quelle legate alla potenziale diffusione di polveri legata alla movimentazione dei materiali e al transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere non pavimentata e la emissione di gas di scarico. Entrambe le tipologie sono emissioni non convogliabili e pertanto classificabili come emissioni diffuse.

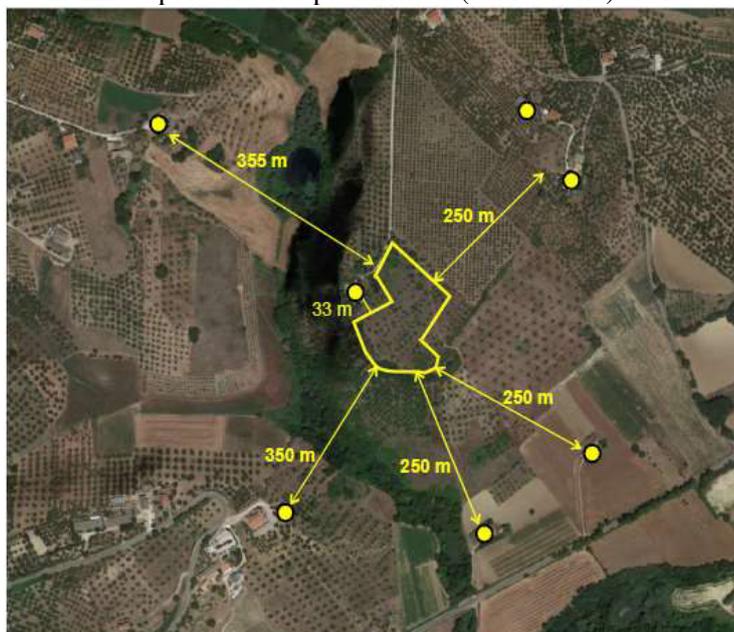
Per i gas di scarico è da considerarsi che le lavorazioni sono discontinue nel tempo sia per l'escavatore sia per i mezzi in transito nel cantiere per le operazioni di carico.

Facendo riferimento alle Linea Guida AQMD "Air Quality Analysis Guidance Handbook" che fanno riferimento ai fattori di emissione stimati dall'Agenzia di Monitoraggio della Qualità dell'Aria dello Stato della California sono valutati i parametri CO, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>, riferiti a mezzi pesanti alimentati con combustibile diesel di potenza pari a 175 Hp. I fattori di emissione sono proposti in termini di flusso di inquinanti per ora di funzionamento.

Tipo di mezzo	FATTORI di EMISSIONE (in Kg/h)					
	CO	NO <sub>x</sub>	SO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>	CO <sub>2</sub>	CH <sub>4</sub>
Escavatore (175 Hp)	0,3014	0,2623	0,0006	0,014	50,904	0,0037

Poiché l'attività lavorativa non avrà carattere sistematicamente continuativo le emissioni collegate sono considerabili modeste.

Per le polveri il progetto ha affrontato analiticamente la problematica con un proprio studio previsionale di emissioni utilizzando le linee guida della APAT Toscana. Scorporando le lavorazioni nelle sue componenti elementari: fronti di scavo, carico, movimentazione sul piazzale dei terreni di recupero ambientale e transito dei mezzi su percorsi non pavimentati (vedi tabella) si arriva ad una emissione prevista di 35,3 g/h.



Attività	Emissione media oraria (g/h)
Scavo	14,4
Carico	2,2
Spandimento terreno risanamento	2,4
Transito mezzi	16,3
<b>Sommatoria</b>	<b>35,3</b>

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM <sub>10</sub> (g/h)	risultato
0 + 50	<104	Nessuna azione
	104 + 208	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 208	Non compatibile (*)

Considerando il recettore più prossimo (33 m), il tecnico esegue un confronto tra i valori previsionali e quelli tabellati di soglie compatibili (104 g/h) ed afferma che *“la differenza tra il valore previsionale (35,3 g/h) e il valore di soglia (104 g/h) individua un impatto decisamente modesto in fase di cantiere che ha vita comunque discontinua nell’arco dell’anno e che sarà completamente annullato con la fine dei lavori”*.

#### 4. Rifiuti

IL tecnico asserisce che l’attività estrattiva nei vari cicli di lavorazione non prevede la produzione di rifiuti poiché anche tutte le fasi di manutenzione dei mezzi non avvengono in posto ma negli appositi spazi della ditta in altro luogo. Anche lo stoccaggio in loco del terreno vegetale da riutilizzarsi per il completamento del ripristino ambientale ha durata limitata nel tempo e non supererà mai i due anni di stazionamento.

#### 5. Impatto acustico

La pressione acustica è stata valutata in via previsionale con studio specifico (al quale si rimanda per eventuali approfondimenti) redatto dal Geom. Massimo Passalacqua, iscritto con determina DA13/101 del 31/07/2009 al ramo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale. In prima istanza lo studio era stato concluso senza tener conto della zonizzazione acustica del Comune di Loreto Aprutino. A seguito della nota dello stesso, lo studio è stato revisionato inserendo la classe acustica di riferimento ovvero Classe IV. Le risultanze indicano un valore atteso rispetto al recettore più prossimo pari a 46,1 dB inferiore a 65 dBA in emissione (classe IV zonizzazione) coerente con il piano di zonizzazione acustica del Comune di Loreto Aprutino (PE).



N° (*)	SORGENTI SONORE	LA dBA	DISTANZA M	LA dBA PREVISTO	ESITO
1	AMPLIAMENTO	86,6	30	46,1	INFERIORE A 65 dBA
2	AMPLIAMENTO	86,6	354	24,6	INFERIORE A 65 dBA
3	AMPLIAMENTO	86,6	477	22,0	INFERIORE A 65 dBA
4	AMPLIAMENTO	86,6	370	24,2	INFERIORE A 65 dBA
5	AMPLIAMENTO	86,6	398	23,6	INFERIORE A 65 dBA

Figura 9 – Prospetto riassuntivo dei livelli di rumore di immissione previsti



Il tecnico conclude che “in fase di cantiere le condizioni sono compatibili con l'ambiente e le norme e si nota che lo stesso ha caratteristiche di reversibilità legata alla vita utile della cava”.

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

  
Dott.ssa Serena Ciabò  
